

Baranzate, 25/02/2009

Il segretario:

“Corbari, Cesaratto Croce, Lechiara, Lesmo, Macchi, Musi, Nicosia, Pagliato, Prisciandaro, Sesti, Uboldi, Vaccaro, Palumbo Uboldi, Macchi, Barillà, Tòppeta, Elia, Femia, DeVito, Lovati, Dibitonto.

Con 16 presenti e 5 assenti la seduta è valida.”

Musi:

“Giustifico l’assenza dei consiglieri DiBitonto, Palumbo, Elia, Uboldi per motivi personali. Comunicazione del Sindaco:”

Sindaco:

“Buonasera, io ho solo due rapidissime comunicazioni, che sono la conferma di quanto avevo detto nel consiglio di settimana scorsa e cioè: lunedì giorno 9 in questa sede alle ore 21 terremo un’assemblea pubblica e a quest’assemblea saranno presenti l’assessore provinciale Matteucci e l’architetto Minotti, per la presentazione del progetto preliminare della Rho_Monza. Questo avevo annunciato la volta scorsa e appunto lunedì 9 ci sarà questa assemblea pubblica. Altra comunicazione, avevo parlato degli incontri col Prefetto per il problema dei nomadi, martedì alle 12.30 sarò in prefettura con il vice-commissario straordinario per il problema dei nomadi per vedere che iniziative prendere sul nostro territorio. Stanziali, come dice qualcuno. Va bene, grazie.”

Musi:

“Grazie. Nessun commento. Punto 2: presa d’atto del verbale della seduta del consiglio comunale del 19 Dicembre 2008. Il consiglio prende atto.

Punto 3: Sostituzione componente supplente della commissione elettorale comunale. Do lettura di parte della delibera, con le motivazioni per cui questa sera dobbiamo sostituire un componente supplente. “Rilevato che il Consigliere Enrico Macchi, membro supplente di maggioranza, con propria nota in data 8 maggio 2008, ha comunicato la propria volontà di lasciare il gruppo consiliare di maggioranza “Insieme per Baranzate”, confluenso in quello di minoranza, “Forza Italia/Popolo della Libertà”, ritenuto quindi necessario provvedere alla sostituzione del predetto componente supplente, nominandone uno che sia espressione necessariamente della maggioranza, al fine di garantire il corretto funzionamento della commissione. Prima di sentire la proposta, volevo nominare 3 scrutatori in quanto dobbiamo votare con una scheda, dovremo votare per iscritto e in forma anonima, oppure se non ci sono volontari, nomino io d’ufficio. Chiedo la cortesia, Vaccaro, LeChiara e Femia se vi posso nominare scrutatori, grazie. Volete provvedere alla distribuzione delle schede. Proposte.”

Pagliato:

“Presidente posso? Propongo, come capogruppo della lista di maggioranza, il nostro consigliere Nicosia Giuseppe, grazie Presidente.”

Musi:

“Sono aperte le votazioni. Prima di iniziare lo scrutinio, volevo precisare una cosa: ho notato, rileggendo la delibera, che è stato commesso un errore, molto probabilmente di battuta. Qui dice: “dato atto si procede alla votazione a scrutinio palese del componente ecc.” Non è uno scrutinio palese, è uno scrutinio segreto e di conseguenza io correggo la delibera, grazie potete procedere. Risultato dello scrutinio: Nicosia 11, schede bianche: 2, 2 astenuti e una scheda nulla. Nicosia è nominato componente supplente della commissione elettorale.

Punto 4: approvazione di schema di contratto di comodato, relativo all’immobile sito in via Primo Maggio, finalizzato all’insediamento di un polo Socio Sanitario ASL, la parola al Sindaco.”

Sindaco:

“Buonasera. Finalmente la vicenda ASL sta venendo a compimento, abbiamo già parlato altre volte in consiglio comunale di questa vicenda, che è iniziata da più di un anno. Comunque come sapete questa palazzina è inserita in un’area dismessa per la quale il proprietario ha già presentato un P. All’interno di quest’area abbiamo chiesto alla proprietà di poter avere in comodato d’uso gratuito per trent’anni questa palazzina in modo da poter insediare l’ASL. La proprietà ci ha concesso questa cosa, naturalmente nel frattempo ha presentato il progetto di P, tengo a precisare che quello che noi... siccome aveva presentato prima il P, quello che noi avevamo chiesto all’operatore è stato dall’operatore mantenuto. Comunque la palazzina è stata ristrutturata, è pronta per essere abitata e naturalmente per poter dar seguito alla cosa, dovevamo firmare il contratto di comodato, perchè oltre alle parole ci voglio naturalmen-

te anche dei fatti. Questo contratto di comodato è stato stipulato da parte dei legali del Comune e da parte dei legali della proprietà e prevede appunto che noi abbiamo abbiamo gratuitamente questo contratto di comodato, naturalmente all'interno dell'approvazione del P, nel malaugurato caso in cui il P non venisse approvato, il contratto di comodato si trasforma in un contratto di locazione, nella quale è stabilita la cifra di 25000 Euro all'anno di canone di locazione, che noi automaticamente trasferiremmo all'ASL. Noi la settimana prossima incontreremo l'ASL e con l'ASL firmeremo la convenzione, di modo che fatto quest'ultimo atto, l'Ufficio Tecnico provvederà a consegnare i locali con il documento di agibilità all'ASL e da quel momento l'ASL prenderà possesso della palazzina. In questo contratto comunque abbiamo messo in evidenza che l'ASL deve mettere in questi locali i servizi per i quali avevamo cominciato a parlare: la scelta e la revoca, le vaccinazioni, i prelievi, il consultorio, gli anziani, gli invalidi ed eventualmente anche un pediatra. Tutto questo verrà mantenuto, e inoltre durante il periodo di questi 30 anni, nel caso l'ASL decidesse di togliere o aggiungere dei servizi, dovrà sempre avere il benessere del Comune. Cioè, non è che l'ASL può fare quello che vuole anche se noi gli abbiamo ceduto in comodato d'uso gratuito. Per cui l'operazione finalmente si sta concludendo, noi pensiamo entro il mese di marzo di arrivare alla consegna, di fare l'inaugurazione di questo servizio che pensiamo sarà di grande utilità per i baranzatesi. Io non andrei oltre con le parole, perché di questa vicenda abbiamo parlato tante volte, grazie.”

Musi:

“Prima di dare la parola, volevo ricordare a tutti i consiglieri che questa delibera che abbiamo in approvazione questa sera, è la nuova delibera rispetto alla prima che avete ricevuto, delibera che recepisce quanto i capigruppo e la commissione servizi sociali, hanno chiesto nella riunione che è avvenuta lunedì scorso, mi pare, o martedì. Comunque, tutti hanno ricevuto la nuova stesura della delibera? Ok, discussione aperta. Toppeta.”

Toppeta:

“Grazie. Credo che sia opportuno esprimere un grande e sincero apprezzamento all'amministrazione comunale, che ha operato al fine di consentire l'insediamento della ASL nei fabbricati di via Primo Maggio. A questo apprezzamento non riteniamo però opportuno far seguire un voto positivo, in quanto riteniamo che ci siano state quelle che definiamo “ombre” durante la procedura di realizzazione. Ci sono state obiezioni, prese d'atto, analisi critiche e riteniamo che quindi queste non possano essere ignorate o dimenticate. Quindi apprezziamo ma votiamo contro per le ragioni che ho detto. Grazie”.

Musi:

“ Macchi”

Macchi:

“Buonasera a tutti. Quale operatore sanitario che da sempre vive e lavora a Baranzate, ovviamente fin dall'inizio ho accolto favorevolmente il progetto, prima dell'insediamento e poi di un distretto socio-sanitario nel nostro Comune. Ora i lavori sono terminati, come ha detto il Sindaco. Abbiamo un bellissimo contenitore, costruito secondo gli standard di qualità migliori e con una superficie anche molto elevata. Ma come dice il proverbio, forte non tutto è oro ciò che luccica. Ho delle perplessità in questo senso: ad oggi noi non conosciamo come verrà usata questa avveniristica struttura. Quanto spazio verrà occupato dall'ASL o da altri enti? Quali servizi avranno i cittadini baranzatesi. Mi chiedo se un investimento così cospicuo avrà un ritorno in termini di qualità e di quantità altrettanto elevato per la nostra comunità. Questi miei interrogativi sono anche propri del Dottor Lovati, capogruppo di “Patto per Baranzate”, che facendo lo stesso lavoro condivide un po' i miei dubbi. Personalmente questi interrogativi mi pongono nella condizione di votare con una astensione. Quindi io faccio già la mia dichiarazione di voto, poi il capogruppo di “Patto per Baranzate” farà la sua. Grazie. ”

Musi:

“Grazie. Pagliato.”

Pagliato:

“Grazie Presidente. Abbiamo molto parlato di questo comodato, dell'arrivo dell'ASL. E' un impegno che da qualche tempo abbiamo cercato di onorare, le difficoltà burocratiche sono state notevoli. Direi però, l'approvazione dello schema di comodato tra il comune e la proprietà è finalmente uno degli atti ultimi burocratici che dobbiamo superare per l'insediamento di tutte le funzioni che la ASL ha previsto negli accordi fatti fra l'amministrazione e l'ASL, direi con queste intese. E quindi finalmente questo importante servizio che l'ASL fornirà sul territorio baranzatese sta per essere insediato. Nella nuova struttura di via Primo Maggio, certamente le aree riteniamo che siano più che suffi-

cienti, non tanto un contenitore da riempire perchè le funzioni che dobbiamo portare sono indicate, e quindi faremo in modo che siano rispettate perchè faranno parte della convenzione. E questi servizi, il nostro Sindaco l'ha ripetuto, sappiamo che l'ambulatorio medico per le attività vaccinali, il consultorio, come recita anche la delibera, l'ufficio per la scelta del medico di base, le funzioni di sportello polifunzionale sanitario e socio-sanitario, la commissione invalidi civili, l'ambulatorio pediatrico e così via. Tutti servizi che la nostra amministrazione ha fermamente voluto, superando tutte le difficoltà che si sono incontrate durante questo percorso. Perciò la delibera che stiamo per approvare è la cessione in comodato d'uso gratuito dell'immobile da parte della proprietà per un periodo di trent'anni al Comune, che a sua volta lo cederà con le stesse modalità all'ASL. Il nostro gruppo, faccio qui la dichiarazione di voto, approva la delibera in esame e siamo molto soddisfatti di essere arrivati alla conclusione di questo lungo iter burocratico, penso mantenendo gli impegni che avevamo preso nei confronti di tutta la cittadinanza. Grazie Presidente."

Musi:

"Lovati."

Lovati:

"La dichiarazione di voto concorda pienamente con quanto detto dal dottor Macchi. Non faccio nessun commento su quanto è stato detto dagli altri consiglieri. Noi ci riserviamo di fare delle valutazioni una volta che si vedrà quello che sarà insediato. Ci asteniamo."

Sindaco:

"Io ringrazio per i pareri espressi, molto probabilmente. La fretta per non far scappare questa opportunità, non è stata una buona compagna di viaggio e io comunque penso che sicuramente questo per Baranzate sarà un grande servizio. Rispetto a quello che verrà insediato, lo vedremo e io penso che sicuramente, lo dichiaro qui ufficialmente, nelle prime riunioni che faremo con la direzione sanitaria, cercherò di interpellare e coinvolgere i medici che sono sul nostro territorio. Per quanto riguarda le perplessità espresse prima dal consigliere Toppeta, io penso, e sicuramente sono certo di questo, che nell'approvazione completa e totale del P, quelle ombre delle quali parlava il consigliere Toppeta saranno sicuramente spazzate via. Grazie."

Musi:

"Dal momento che le dichiarazioni di voto sono già state fatte, chiudo la discussione e andiamo in votazione. Al punto 4: approvazione di schema di contratto di comodato, relativo all'immobile sito in via Primo Maggio, finalizzato all'insediamento di un polo Socio Sanitario ASL. Favorevoli?Contrari?Astenuti? Per l'immediata esecutività: Favorevoli?Contrari?Astenuti?Il Consiglio approva."

Punto 5: atto di donazione modale di diritto di superficie in data 30/7/2001, a rogito del notaio Salvo Morsello, n°39763 per reperto n°11975, da parte della Parrocchia S.Arialdo, il diritto in superficie per l'immobile sito in via Fiume 14, Via Gorizia 99, catastalmente identificato al foglio 70 mappale 138-139. Approvazione di nuovo schema di atto di donazione modale di diritto di superficie, presentato dalla Parrocchia S.Arialdo. Assessore Cesaratto."

Cesaratto:

"Buonasera. Questa delibera richiede un minimo di cronistoria. Innanzitutto di cosa stiamo parlando in concreto: stiamo parlando dell'edificio che ospita da diversi anni le attività della scuola materna che ultimamente va sotto il nome di "scuola materna S.Arialdo", quello che comunemente in via Gorizia è noto come il "complesso dell'opera S.Michele". Non della struttura adibita ad uso religioso, accoglienza ospedaliera, bensì della struttura che affaccia di più verso la via Fiume, adibita ormai da moltissimi anni a scuola materna. Nel corso del 2001, l'allora rappresentante legale della parrocchia, il parroco don Giuseppe Sanzeni, comunicò al comune di Bollate l'intenzione di porre termine all'attività di scuola materna in quanto riteneva che la Parrocchia non riuscisse più a sostenere economicamente quel tipo di iniziativa. L'allora Comune di Bollate, la loro amministrazione, ritenne che quel tipo di iniziativa, cioè la presenza di una scuola materna all'interno della via Gorizia, avesse una valenza sociale di rilievo e quindi ritenne opportuno rilevare la gestione di quella scuola materna, inserendola in quella che all'epoca era l'Istituzione, un'azienda comunale del Comune di Bollate che già si faceva carico della gestione di due scuole materne che avevano vissuto negli anni lo stesso tipo di percorso, una a Cascina del Sole e una a Cassina Nuova. Fu così che si arrivò alla definizione dell'atto modale, di donazione modale di diritto di superficie, che è stato richiamato nel titolo della delibera. In questo atto, la Parrocchia, rappresentata nel frattempo da un parroco pro-tempore causa malattia del Parroco titolare, cedeva all'amministrazione per 15 anni la gestione dell'intero immobile e con esso anche gli oneri derivanti dalle necessarie ristrutturazioni che l'immobile richiedeva. Al tempo stesso concedeva all'amministrazione la possi-

bilità di svolgere all'interno le iniziative educative legate allo svolgimento della scuola materna o a progetti ad essa collegati. Nel corso degli anni successivi, alcune iniziative di consolidamento strutturale sono state eseguite dall'allora amministrazione Comunale bollatese e i progetti relativi al servizio erano all'epoca orientati a un ampliamento del servizio, legato soprattutto all'inserimento di una struttura di micro-nido, perchè nel 2001-2002 si avvertiva forte la necessità, data anche da una forte lista d'attesa al nido comunale, di ampliare sul territorio servizi di questo genere. Nel frattempo di cose ne sono cambiate molte, tra cui anche l'istituzione del Comune di Baranzate. In questi anni non si è dato corso a radicali modificazioni dell'uso della struttura, che è stata usata in questi anni solo per il piano terreno dalla scuola materna S.Arialdo, per molti motivi, non ultimo ragioni di ordine economico date dall'insediamento del nuovo Comune. Ma è stato gradatamente anche accantonato il progetto del micro-nido, per vari motivi, alcuni di ordine normativo per cui alcuni servizi per la prima infanzia ai piani superiori non è cosa semplice, altri dettati da ragionamenti più legati alla constatazione che in questi anni le liste di attesa di servizi prima infanzia, sono andate gradatamente diminuendo e quindi le necessità di ampliare servizi di questo genere sono un po' diminuite. Questo probabilmente, si potrebbe fare un'analisi ma non è il tema di questa delibera, sia per una variazione sociologica del tessuto residenziale baranzatese ma anche perchè sul territorio nel frattempo ha aperto un'iniziativa privata, volta a fornire servizi sempre ai bambini dell'età 0-3 e quindi in parte questa iniziativa può aver assorbito parte della necessità che esisteva nel 2001. Nel corso dello scorso anno, la parrocchia S.Arialdo si è fatta parte attiva nei confronti dell'amministrazione, mettendo sul tappeto una proposta che prevedeva il percorso che questa andiamo a proporre in Consiglio Comunale. Questo percorso prevede la suddivisione dell'immobile in due piani. L'immobile è già diviso su due piani, ma prevede fondamentalmente il rientro in possesso da parte della Parrocchia, del piano superiore e il mantenimento da parte dell'amministrazione comunale del pian terreno corredato dal giardino esterno, per svolgerci le attività che vengono oggi svolte, in cambio di un prolungamento della durata del comodato d'uso, che doveva terminare nel 2016, terminerebbe nel 2032. Quindi c'è una diminuzione delle superfici a disposizione dell'amministrazione in cambio di un aumento della durata degli anni in cui saranno a disposizione le superfici del pian terreno. Dopo un po' di ragionamenti l'amministrazione ha deciso di perseguire questa strada, in virtù del fatto che non si prevede la necessità di un ampliamento della scuola materna tale da utilizzare il piano superiore, in virtù del fatto che questo nuovo atto di donazione modale prevede il ritorno in capo al privato proprietario di opere di ristrutturazione strutturale legate al consolidamento del piano superiore e quindi per l'amministrazione c'è uno sgravio significativo, in considerazione del fatto che una proposta di questo genere che parte quindi dalla possibilità della Parrocchia di mettere in campo delle risorse non solo di tipo economico ma anche di tipo operativo, può mettere in circolo sul territorio delle energie positive, quale che ne sarà l'uso sarà un uso di cui poi la via Gorizia ma Baranzate tutta in qualche modo potrà trarre giovamento. E da ultimo mi preme fare questa considerazione: quando nel 2001 l'allora amministrazione bollatese ha deciso di intervenire, l'ha fatto seguendo il naturale percorso di un intervento nella più chiara linea della sussidiarietà, ovvero il pubblico interviene laddove ci sono delle necessità a cui il privato non riesce a far fronte. Ritornando sui passi di quanto deciso all'epoca, in qualche modo rispettiamo questo principio, perchè dove il privato è nuovamente in grado di farsi carico di parte di queste necessità e di parte di questa iniziativa, l'amministrazione si tira indietro e quindi pensiamo che questo sia un esempio positivo di sussidiarietà tra enti pubblici e privati. Riteniamo che l'iniziativa che ad oggi si svolge all'interno di quel fabbricato, cioè la scuola materna, sia un punto d'orgoglio di questa amministrazione e un'iniziativa molto valida per i residenti del territorio e invitiamo ovviamente i gruppi ad esprimersi a favore di questa delibera. Poi se dagli interventi emergerà la necessità di qualche ulteriore chiarimento, potrò farlo eventualmente in sede di replica. Grazie ”

Musi:

“Grazie, dottor Macchi, prego.”

Macchi:

“Ripeto, ritengo questa operazione assolutamente positiva, sono certo che la parrocchia S.Arialdo tramite il suo parroco Don Paolo, saprà fare buon uso di questi locali, in quartiere che da anni è in sofferenza, dove le problematiche della comunità tendono ad aggravarsi creando dei disagi e paure tra i cittadini, credo che qualsiasi iniziativa che abbia come fine l'incremento e il miglioramento dei rapporti sociali ha il nostro plauso e il nostro sostegno. Per tutti questi motivi quindi voterò a favore.”

Musi:

“Grazie. Erba.”

Erba:

“Sappiamo che i locali oggetto della donazione stipulata nel 2001 tra la parrocchia S.Arialdo e il comune di Baranzate, sono stati utilizzati con lo scopo di promuovere attività didattiche rivolte ai bambini di età prescolare e siamo a conoscenza che questa scuola dell'infanzia, sita nel cuore del quartiere di via Gorizia, è stata gestita sino ad ora in maniera encomiabile dai suoi responsabili. Quindi non possiamo che ringraziare la parrocchia per aver dato la possibilità al comune di Baranzate. La richiesta da parte della parrocchia è di scorporare l'immobile al primo piano dalla donazione e rientrarne in possesso. Siamo consapevoli che l'inutilizzo dell'immobile sito al piano primo, oggetto parziale della donazione, è uno spreco e siamo lieti di apprendere che, una volta ristrutturati i locali per renderli agibili ed idonei al fabbisogno, la parrocchia utilizzerà gli stessi per attività pastorali o in alternativa con attività che comunque non entreranno in contrasto con l'attività didattica svolta al piano terra. A fronte di un'eventuale modifica dell'atto di donazione della parrocchia S.Arialdo, rinnoverà la convenzione per ulteriori 22 anni, a vantaggio del comune di Baranzate. Inoltre, i costi dei lavori di ristrutturazione del piano primo non verranno a gravare sul bilancio del Comune di Baranzate. Tenuto conto di quanto detto la lista “Patto per Baranzate” accetta senza riserva alcuna la richiesta di don Paolo”.

Musi:

“Grazie. Toppeta”

Toppeta:

“Grazie. Condividiamo il contenuto della delibera e quindi voteremo a favore. Colgo però l'occasione dell'intervento dell'assessore Cesaratto. Relativamente all'utilizzo della sussidiarietà nella pubblica amministrazione. Io condivido pienamente, evidentemente tutto quello che i privati riescono a fare bene, non c'è alcuna ragione perchè debba essere loro sottratto. Quello che però forse sarebbe opportuno tener presente è che c'è un aspetto economico. Quindi normalmente per i servizi sociali e nel caso specifico per quanto riguarda gli asili nido e le scuole materne, si muove il pubblico perchè c'è un contributo di fatto ai redditi familiari. Nel momento in cui si lascia spazio ai privati riescono a fornire sicuramente servizi ottimi, spesso comparabili o superiori a quelli del pubblico. Ma il problema è quello economico e molto spesso gli oneri per le famiglie sono molto elevati. A maggior ragione, se le famiglie non hanno la possibilità di scegliere tra pubblico e privato, sono di fatto costrette a scegliere il privato perchè il pubblico è carente. Quindi o ci si mette in lista d'attesa, o si sta a casa dal lavoro, oppure si va a pagare tutto quello che si prende magari in un lavoro a una struttura privata. Quindi al di là della delibera per la quale evidentemente non esprimiamo alcun parere se non favorevole, l'accento fatto da Cesaratto ci lascia molto perplessi. Grazie.”

Musi:

“Grazie. Pagliato”

Pagliato:

“Grazie Presidente. Anche il nostro gruppo conferma che la scuola materna di via Gorizia è un importante servizio alla cittadinanza, anche grazie al buon nome che i responsabili delle attività educative hanno promosso in questi anni. Direi che con questo nuovo schema di donazione in approvazione in questo Consiglio che è stato esposto molto dettagliatamente dal nostro vice. Sindaco, non c'è nulla da dire. Pertanto il nostro gruppo è favorevole alla proposta di modifica, almeno per due motivi fondamentali: il primo è il periodo di prolungamento della donazione e quindi una maggiore garanzia di continuità di tale servizio sul territorio; e il secondo, che non è secondario però, è che il migliore utilizzo degli spazi oggi inutilizzati per diversi ragioni, se lo saranno in un prossimo futuro da parte della parrocchia S.Arialdo, credo che sia un beneficio certamente per tutta la nostra comunità. Pertanto il nostro gruppo è favorevole ed approva la delibera in oggetto. ”

Musi:

“ Grazie, assessore vuole replicare?”

Cesaratto:

“Sì. Solo una cosa... ringrazio i gruppi naturalmente per il sostegno, perchè dimostrano di aver colto il significato di una delibera del genere Consigliere Erba: approviamo la delibera proposta dalla Giunta, non da don Paolo, ma va beh, questo è secondario, una battuta. Invece riguardo all'appunto sulla sussidiarietà: il Comune con questa delibera rimette in circolo delle risorse, non ridà un servizio in mano a un privato perchè lo gestisca in maniera speculativa, tant'è che noi continueremo a gestire la scuola materna con qualità che è stata riconosciuta da tutti. Per cui mi sembra che il riferimento a un saggio uso della sussidiarietà fosse assolutamente centrato, grazie.”

Musi:

“Chiudiamo la discussione e andiamo in votazione. Metto in votazione il punto 5 dell’ordine del giorno: Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno. Per l’immediata esecutività: Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il Consiglio unanime approva.

Punto 6: approvazione del regolamento per il trasporto di persone mediante il servizio di taxi con autovettura. Prima di dare la parola all’assessore per l’illustrazione del punto all’ordine del giorno, volevo informare che l’assessore che l’assessore nel tardo pomeriggio mi ha comunicato che ha recepito due suggerimenti della conferenza dei capigruppo, l’ultima svolta. I suggerimenti riguardano l’articolo 28: l’esame si svolge mediante una prova scritta e un colloquio nelle seguenti materie. Non “o”, prova scritta e colloquio. Il secondo, nell’ultimo capoverso dell’articolo 28, si parlava “sufficiente conoscenza” ecc. Allora viene modificato così: è titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese. Assessore Nicosia, se vuole illustrare, è presente anche la Comandante dottoressa Ruffo, per eventuali domande di carattere tecnico o giuridico. Prego”

Nicosia:

“Grazie presidente. Poiché attualmente a Baranzate è attivo un servizio pubblico di soli autobus, mentre è assente una linea metropolitana, tuttavia le necessità della cittadinanza sono di una maggiore offerta di servizi pubblici, quindi anche di taxi che possano collegare Baranzate a destinazioni non coperte dal servizio tradizionale di linea. Tenendo presente la vicinanza con il nuovo polo fieristico, Malpensa e il futuro Expo 2015, l’amministrazione comunale, con regolare autorizzazione da parte della Provincia, con l’approvazione di questo regolamento, indirà un bando per l’assegnazione di licenze taxi a coloro i quali ne avranno titolo, creando, questo è un mio parere personale, altresì nuove opportunità occupazionali. Come aveva anticipato il Presidente, noi questo regolamento lo abbiamo discusso in commissione, sia nella prima che nella seconda sono state recepite buona parte di suggerimenti elencati dai commissari, ci spiace invece che, non so lei l’ha accennato l’ultimo? Era venuta fuori una questione nell’ultima conferenza per il discorso del titolo oneroso. Nel senso che la Commissione diceva, perché nel regolamento è previsto all’articolo 9 la trasferibilità delle licenze, dove mette alcuni paletti nel senso che uno dice: fra un anno io non restituisco la licenza, ci sono dei vincoli da rispettare. La commissione diceva: quando al termine, coi requisiti posti in questo articolo, restituiscono la licenza, non facciamo diventare a livello commerciale, nel senso che io la vado a vendere e lì è un contratto fra privati. Allora la questione era: restituiamola all’amministrazione comunale che avrebbe indetto un nuovo bando. Purtroppo noi abbiamo posto questo quesito agli organi competenti ma la risposta è stata di parere negativo, nel senso che dobbiamo attenerci proprio all’art.9 comma 1 della legge 2171 del ’92. E quindi, consigliere Toppeta, mi pare che alla discussione eravamo tutti quella della commissione, noi abbiamo cercato di vedere se era fattibile la cosa, quindi a questo punto sarà, perché il regolamento prevede le norme generali poi è compito della giunta, prima di indire il bando di elencare determinati requisiti. Quindi starà a noi stabilire un titolo oneroso per la consegna di questa licenza. Se avete delle domande da chiedere, al limite c’è anche la funzionaria presente come ha detto il Presidente. Grazie“

Musi:

“Toppeta”

Toppeta:

“Grazie. Allora su questa iniziativa abbiamo alcune osservazioni da fare: la prima osservazione riguarda gli eccessivi vincoli che vengono posti per consentire questo tipo di attività, cioè per consentire a persone di svolgere il ruolo di guidare un taxi. La prima osservazione riguarda l’art.6 dove si afferma la necessità per l’interessato a dimostrare di possedere un’adeguata conoscenza della lingua italiana. Non riteniamo questa una condizione fondamentale e determinante e comunque un vincolo che evidentemente riduce la possibilità di competere anche da parte di persone, in particolare di immigrati che sono evidentemente una grossa fetta dalla nostra attuale popolazione, e quindi non porrei limiti di questo genere. Ci si intende benissimo con qualsiasi tassista in qualsiasi paese del mondo senza conoscere la lingua, e quindi si può fare anche a Baranzate. L’altro punto che vorrei osservare è il limite dell’età anagrafica a 55 anni: ci cospargiamo continuamente il capo di cenere perché i lavoratori che perdono il lavoro a 50 anni o a 55 anni non riescono a trovarlo, dopodiché poniamo limiti di questo genere. Ci sono persone che sono in condizione di continuare a guidare un’auto anche ben oltre i 55 anni e quindi mi limiterei ai limiti pensionistici, non porrei limiti a questa categoria. Evidentemente nel momento in cui una persona rimane senza lavoro, magari ha una possibilità di acquistare un taxi, perché ha avuto una liquidazione, non so. Gli togliamo questa possibilità perché ha raggiunto i 55 anni? Che cosa deve fare, buttarsi con una pietra al collo dal ponte su un fiume? Oppure magari su un fiume in secca in modo che poi si spiaccihi direttamente sulle rocce? Non mi pare che diamo un contributo proprio come amministrazione comunale, alla soluzione di certi problemi già complessi di per sé. Noi siamo dell’avviso che in realtà non

si debba commettere l'errore che è stato commesso nelle grandi città, di consentire il mercato delle licenze di taxi. Per cui noi insistiamo affinché si trovino le soluzioni tecniche, questo è un regolamento poi in fondo, e quindi ci sono probabilmente gli strumenti, parlando con i legali. Non riteniamo che sia il caso di entrare con un piede sbagliato, quindi noi riteniamo che si debba restituire la licenza nel momento in cui si cessa di svolgere l'attività. Ringraziamo della buona volontà dimostrata nel momento in cui è stato sostituito "conoscenza sufficiente della lingua inglese parlata e scritta", un tassista doveva conoscere l'inglese parlato e scritto, cioè... non è che lo vogliamo troppo... Poi si è parlato che lo si voleva estremamente onesto. Io mi sono lasciato sfuggire una battuta: come lo vogliamo questo tassista, premio Nobel? E poi magari, perchè no? onestissimo in modo che si senta isolato totalmente dalla società. Poi dovremmo pagare anche un'indennità di isolamento, perchè se lo vogliamo iper-istruito e nello stesso tempo anche onesto... poverino. Basta, voteremo contro."

Musi:

"Grazie. No, assessore Nicosia, lei ha diritto alla replica dopo, adesso devono parlare i consiglieri. Dottor Lovati."

Lovati:

"Sì, allora, prendiamo atto del fatto che questa è una delibera tecnica per cui ci sono delle condizioni... Però di quello che ha detto il consigliere Toppeta, noi concordiamo su alcune cose perchè già in commissione avevamo avuto modo di esprimerci. Per quanto riguarda l'età dei 55 anni, concordiamo anche perchè vorrei sapere dall'assessore Nicosia se è un errore oppure ho letto male io, ma all'art.17 punto b, per quanto riguarda la trasferibilità si dice "che abbia raggiunto il sessantesimo anno di età". Allora tra 55 e 60 ci sono 5 anni, no? Per cui, se l'età massima per avere la licenza è 55, quello la può trasferire a 60... è un chiarimento. Per quanto riguarda la lingua, io sono favorevole al fatto che si sappia l'italiano, almeno qualche cosa. Mentre invece concordo pienamente, perchè già era stato sollevato in commissione, sul fatto che non ci sia il mercato delle licenze. Per cui, prendo atto che l'assessore Nicosia si impegna poi ad eventualmente introdurre una modifica, però credo che questo regolamento, se è un fatto tecnico ok, però invito l'amministrazione a prendere provvedimenti su questo punto, che si faccia qualcosa per non rendere questa licenza un mercato. Quindi, noi ci asteniamo da questo voto. Non votiamo contro, ci asteniamo, e adesso vorrei sapere il discorso dell'età."

Musi:

"Grazie. Altri interventi? Pagliato"

Pagliato:

"Grazie Presidente. Direi che, in previsione dello sviluppo del nostro territorio, dove è compreso anche quello baranzese con la Fiera, l'Expo, il Polo della Salute, riteniamo certamente che il servizio Taxi sia importante, utile per la nostra città. Pertanto concordiamo con l'assessore che ha proposto il regolamento, che questo servizio risponde anche in maniera molto modesta alle necessità occupazionali, però credo che dobbiamo valutare attentamente alcune proposte che sono state fatte, se tecnicamente i 55 anni sono un vincolo, un limite. Quali sono le ragioni per cui è necessario mettere questi 55 anni. Per quanto riguarda la conoscenza direi minima dell'italiano e, se fosse possibile, preferenziale tra 2 candidature, anche la conoscenza dell'inglese sarebbe più opportuno, proprio per una migliore comunicazione. Non è obbligatoria, abbiamo detto che è preferenziale. Quindi chiederei proprio, prima di porre in votazione, anche di verificare questo dei 55 anni perchè mi sembra abbastanza importante. Grazie."

Musi:

"Chiudiamo gli interventi. Ha chiesto la parola il Sindaco."

Sindaco:

"Volevo fare una proposta, in considerazione di quanto è stato espresso dal consigliere Toppeta, dal consigliere Lovati e anche dal consigliere Pagliato. Secondo me ci sono due o tre cose che potrebbero essere riviste, potrebbero essere concordate. Adesso io non so tecnicamente in un consiglio comunale come si possa fare, non me ne voglia il consigliere Nicosia, se al limite questa cosa si può rivedere, si può ripresentare, perchè alcune cose a mio parere, io purtroppo non ho avuto tempo di studiare questa delibera, l'ho letta superficialmente e ne faccio venia, però sicuramente possiamo trovare dei punti di incontro più logici. Questa è la mia osservazione, la mia proposta, non so come possa essere presa in considerazione. Grazie."

Musi:

"Diamo la parola alla dottoressa Ruffa, Comandante della Polizia Locale."

Ruffa:

“Buonasera. Per quanto concerne il limite d'età, il 55 è da intendersi per l'ottenimento della licenza. Quindi è un limite che fa riferimento all'ottenimento, non l'esercizio. Per quanto riguarda il sessantesimo anno d'età, è la possibilità della cessione o anche dell'interruzione dell'attività. Per quanto riguarda la lingua inglese, poichè questo avrà seguito, il regolamento, nell'emanazione di un bando, per tutti i bandi a livello europeo è previsto che oltre alla lingua madre ci sia anche la conoscenza di una lingua dell'Unione. Naturalmente commisurata al livello di applicabilità e al livello di lavoro che verrà esercitato, molto semplicemente. Per quanto concerne il discorso della cessione delle licenze, questo è previsto specificatamente dalla norma, che sia possibile trasferire questa licenza, quindi che ci sia, come accennavate prima, una sorta di commercio. La legge del '92 lo prescrive e quindi non abbiamo margini di manovra rispetto al quadro giuridico in cui ci muoviamo. Naturalmente il regolamento si rifà a norme di rango superiore, per la gerarchia delle fonti non possiamo nel regolamento allocare delle norme che siano in contrasto con il Quadro Normativo Nazionale e Regionale, perchè a questo dobbiamo fare riferimento. Quindi non ci sono, e tralaltro abbiamo anche per sicurezza posto un quesito a un legale rispetto a questo evento, e la risposta è stata che non è possibile proprio perchè c'è un Quadro Normativo di rango superiore, che la legge nazionale, che vieta espressamente di porre questo vincolo della intrasferibilità delle licenze a suo tempo concesse dall'amministrazione. Questo perchè il decreto Bersani ha liberalizzato ma in maniera minima quest'ambito, quindi l'ambito normativo della legge 21 del '92 è stato toccato in maniera minima dal decreto Bersani e anche dal decreto Bersani bis, che ha fatto nient'altro che concedere ai Comuni la possibilità di conferire autonomamente delle licenze, cosa che prima doveva essere sotto lo stretto controllo della Provincia. Quindi c'è stato questo trasferimento, tuttavia è limitato a questo. La cosiddetta “liberalizzazione” è limitata a questo ambito, quindi gli spazi normativi per il discorso della intrasferibilità e della restituzione all'Amministrazione, non ci sono, al momento col quadro normativo in cui ci stiamo muovendo. Per quanto riguarda il discorso della lingua inglese, ho già detto che è una previsione di tutti i bandi che debbono in qualche modo uniformarsi. Sicuramente, ribadisco, le capacità, le abilità anche rispetto a una lingua straniera richieste ad un tassista non sono magari quelle richieste a specialisti di materie differenti, magari ambiti superiori, quindi competenze minimali. Tuttavia sono previste dal Quadro Normativo Europeo.”

Musi:

“Grazie. Una domanda al Comandante, d'accordo”.

Lovati:

“Scusate, sarò breve. Quindi una persona fino a 54 anni può richiedere questa licenza? OK. Il discorso dei 60 anni non mi è chiarissimo: una persona che ha 60 anni ha l'obbligo della restituzione o della vendita? Ah, ha solo la possibilità.”

Ruffa:

“E' una sorta di “pensionamento”, in forma di possibilità, senza incorrere nelle sanzioni per interruzione dell'attività e quant'altro. C'è questa possibilità.”

Musi:

“Per la replica, assessore Nicosia. Grazie dottoressa.”

Nicosia:

“Volevo solo precisare che questi emendamenti che voi avevate chiesto, sono normative a norma di legge, non è che noi, per dire, 55/60 l'abbiamo deciso noi in primis. E quindi a questo punto, ho recepito il concetto del signor Sindaco, però considerato che non ci sono altre alternative, ritengo che il regolamento venga approvato in questa seduta. Volevo solo precisare al consigliere Toppeta, a me spiace, è vero che non si può fare la modifica, però nella Commissione del 17 novembre una buona parte di emendamenti, quasi tutti perchè gli emendamenti che erano stati posti in commissione li abbiamo recepiti, e quindi adesso spiace che improvvisamente alla fine ogni volta poi si trova sempre qualche altro... no, è inutile che fa così, perchè in tutte e due le Commissioni noi gli emendamenti che avevate sottoposto li abbiamo recepiti, comunque per concludere la cosa, visto che sono vincoli di legge, pertanto ritengo opportuno che il regolamento venga approvato così. Volevo in ogni caso ringraziare sia i Commissari sia gli uffici per il contributo dato nelle Commissioni. Grazie.”

Musi:

“Grazie. Come dichiarazione di voto, Pagliato.”

Pagliato:

“Grazie Presidente. Voglio ringraziare il Comandante che ci ha dato dei chiarimenti, perchè su alcune osservazioni anche fatte in Commissione e direi anche in questo Consiglio, in particolare riguardo l’età anagrafica, se fosse stato possibile l’avremmo accolto molto volentieri, perchè limitare la possibilità di lavoro è sempre un limite che se fosse possibile lo si evita. Mi è stato detto che esistono delle leggi sull’età anagrafica di accesso, poi magari lo possiamo vedere in separata sede. La segretaria...”

Toppeta:

“La segretaria ha detto che c’è una legge che impedisce l’età anagrafica di accesso? ”

Pagliato:

“Quindi fatte le precisazioni anche sul discorso del trasferimento delle licenze, anche questo se la legge attuale prevede questo, non possiamo andare oltre, lo capisco... con queste precisazioni, diciamo, non possiamo fare altro che approvare il regolamento con le modifiche che sono state apportate dall’Assessore e quindi da parte del nostro gruppo c’è l’approvazione di questo regolamento. Grazie.”

Musi:

“Grazie. Per quanto concerne il discorso dell’età, è stata molto precisa la dottoressa Ruffa nel suo intervento...”

Toppeta:

“Io ho 56 anni e non posso richiedere la licenza dei taxi? Ma quale legge lo dice? Ditemi quale legge lo dice, dopodichè rimane quello che avete scritto, va benissimo. Faccio solo rilevare che di fronte alla disoccupazione degli over 50 che ci preoccupa, noi poniamo dei limiti. Dopodichè, se lo volete votare ve lo votate, ma non ditemi che c’è una legge che impedisce ad un ultra 55enne di prendere la licenza per i taxi. Ma dove sta scritto? Ditemi quale è questa legge...”

Musi:

“Dottoressa Ruffo, lei può precisare? Grazie”

Ruffo:

“Allora, la normativa è insita nel fatto che il conducente di taxi ha dei riferimenti anche rispetto al vecchio CAP, Carta di qualificazione dei conducenti. Troviamo questo limite per desunzione, nella normativa sia del ’92, quindi quella statale, che anche nel riferimento regionale.”

Musi:

“Grazie della precisazione. Chiudiamo gli interventi e andiamo in votazione. Metto in votazione il punto 6: approvazione del regolamento per il trasporto di persone mediante il servizio di taxi con autovettura. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Per l’immediata esecutività: Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva.

Durante il corso del dibattito, il consigliere Erba mi ha chiesto la parola per un intervento che avrebbe dovuto fare in apertura della nostra riunione. Non ho potuto concederla, se vuole fare il suo intervento adesso lo può fare, so che lei avrà anche una interrogazione, faccia prima l’intervento, poi presenti pure l’interrogazione che sarà presentata in forma verbale ma sarà protocollata domani mattina presso i nostri uffici. Prego consigliere Erba.”

Erba:

“Grazie, sarò comunque breve. L’intervento che volevo fare all’inizio è in riferimento alla convocazione di questo consiglio. Volevo comunicare al Consiglio, come alla maggioranza di questo Consiglio Comunale, la nostra disapprovazione per la tempistica con cui è stato convocato il consiglio stesso. La comunicazione giunta a noi consiglieri dell’opposizione il giorno 19 febbraio, 6 giorni prima del consiglio. Nella riunione dei capigruppo del 10 febbraio è stata presa in considerazione una proposta del Presidente di questo consiglio Comunale, nella quale si prevedeva di consegnare agli uffici di competenza qualsiasi interrogazione, emendamenti o interpellanze, non entro i 3 giorni come previsto dal regolamento, bensì 8. Questo per dar modo alla Giunta di prepararsi per tempo a un eventuale confronto politico in sede di Consiglio Comunale. Tale richiesta è stata accettata perchè interesse dell’opposizione è avere un confronto equo e leale. Avendo convocato il consiglio Comunale con così poco preavviso, è mancata la possibilità, almeno per la nostra lista, di poterci preparare a un dibattito costruttivo e paritetico. Cosa da non sottovalutare, è che la mancanza di un preavviso adeguato ha messo in difficoltà chi oggi, per motivi personali e inderoga-

bili, non è potuto essere presente a questo Consiglio. Considerando che gli argomenti in oggetto sono sì importanti, ma non urgentissimi, si poteva prendere in considerazione la possibilità di posticiparlo di 24/48 ore. Ritengo sia corretto che la Giunta comunale scelga un giorno in cui tutti i suoi componenti siano disponibili. La lista civica "Patto per Baranzate" e il dottor Macchi, sono solidali con i consiglieri che non sono potuti intervenire a questo consiglio Comunale. ”

Musi:

“Le rispondo subito, dopo lei farà la sua interrogazione. Molto probabilmente lei confonde la convocazione relativa al bilancio e la convocazione di questa sera. La convocazione relativa al bilancio, così stabilisce il regolamento di contabilità, per dare la possibilità ai gruppi e ai consiglieri di presentare per tempo degli emendamenti, deve essere fatta prima dei 7 giorni, perchè i consiglieri hanno 7 giorni di tempo per presentare gli eventuali emendamenti sul bilancio. Questo per il bilancio, un'altra situazione simile sarà quando arriverà la fascetta per il PGT, dobbiamo dare più giorni del normale, per dare la possibilità agli uffici di valutare eventuali emendamenti. Per tutte le altre convocazioni di ordinaria amministrazione, il regolamento parla di 6 giorni ed io ho firmato la convocazione 6 giorni prima, in base al regolamento. Io non posso, dal momento che è mio compito convocare il Consiglio Comunale, chiedere ai consiglieri la disponibilità dei giorni. Lo vediamo anche nel gruppo degli amici, non riusciamo mai a concordare la data, ci deve essere qualcuno che la data la fissa, poi chi ha la possibilità di partecipare, partecipa. Chi non ha la possibilità, il primo ad essere dispiaciuto sono io, concordo nel dispiacere che lei ha espresso circa la mancata presenza dei suoi colleghi, però non posso fare diversamente da quello che ho fatto. Prego, se vuole continuare con la sua interrogazione. ”

Erba:

“ E' in riferimento alle barriere architettoniche. Come sempre la lista civica che rappresenta è impegnata sul tema sociale e chiedo all'assessore di competenza come sia possibile che ad oggi, dopo 4 anni dall'insediamento della giunta comunale, non si sia pensato, o almeno lo sia fatto solo in parte, alle difficoltà dei diversamente abili che usufruiscono dei servizi del comune di Baranzate. Voglio far notare alla giunta comunale che esistono ancora, dopo 4 anni, innumerevoli barriere architettoniche che impediscono ai diversamente abili di poter scendere dai marciapiedi e attraversare gli incroci senza l'ausilio di un accompagnatore. Non bisogna andar lontano: in via Nazario Sauro c'è un attraversamento pedonale col fondo rosso, al fine di meglio evidenziarlo agli automobilisti; Questo attraversamento pedonale su un lato non prevede lo scivolo per disabili e non è l'unico, è solo uno dei tanti. In via Gorizia, all'altezza della banca Unicredit, esiste regolarmente uno scivolo che però una volta che il disabile è in strada, non può attraversare perchè non sono previste le striscie. Potrei continuare oltre con degli esempi, perchè ce ne sono veramente tanti. Come mai, è la mia domanda, come è possibile che una Giunta Comunale che dice di essere così vicina ai meno fortunati, investe così tanto, o meglio mette in preventivo il che è diverso, come abbiamo visto per l'approvazione del bilancio, non sia riuscita in 4 anni a risolvere dei problemi così facili da risolvere sia per investimento che per tempistiche. Spero che la Giunta Comunale prenda in seria considerazione questo mio intervento nei tempi necessari, spero brevi, prenda provvedimenti per rendere più accessibile a tutti il territorio in cui viviamo. ”

Musi:

“Grazie. Allora lei consegnerà domani agli uffici per il regolare protocollo per questa interrogazione. Possiamo superare la risposta scritta? ”

Prisciandaro:

“Quando parliamo del passaggio pedonale, quello evidenziato in rosso di fronte all'orefice, il marciapiede che non è superiore al metro e 50, non è che noi viviamo in Africa, non consente di fare lo scivolo regolamentare. Utilizziamo quello nella stradina che c'è a fianco che dista solo 2 metri dalla striscia pedonale. Lì non ci sta la striscia per facilitare il passaggio. E' previsto l'allargamento del marciapiede quando faremo le variazioni altimetriche che interessano tutta quella zona davanti alla Chiesetta fino alla via Trieste, lì probabilmente si riuscirà ad allargare il marciapiede, perchè il minimo consentito dalla legge è di 1,50 e poter fare lo scivolo anche da quella parte perchè la corrispondente c'è, come lei ben sa. Per tutte le altre questioni vale lo stesso discorso, poi le risponderò per iscritto, perchè anche quello davanti alla banca che lei citava, è stata valutata. Grazie. ”

Musi:

“Ci sono altre interrogazioni?No? Buonasera a tutti. Chiudiamo l'incontro alle ore 21.35.”

